

[MENU](#) | [CERCA](#)
[ABBONATI](#) | [QUOTIDIANO](#)

Seguici su:

Roma

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[FOTO](#)
[RISTORANTI](#)
[VIDEO](#)
[ANNUNCI LOCALI](#)
[CAMBIA EDIZIONE](#)

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Osservatorio **povertà**, la diseguglianze sociale diventa digitale: la mappa nel Lazio

di Valentina Lupia



La didattica a distanza ha messo a fuoco i forti divari all'interno della Regione. Mentre a Roma l'accesso alla fibra veloce è del 73%, in molti altri comuni la percentuale che cala drammaticamente

15 APRILE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

A Roma il 73% delle famiglie viene raggiunto dalla connessione ultraveloce. A Carpineto Romano addirittura il 75%. Ma a Cervaro, nel frusinate, appena il 2%. Nel Lazio la disuguaglianza sociale si è trasformata in digitale quando, **con** la didattica a distanza, alcuni studenti hanno riscontrato più difficoltà di altri a seguire le lezioni da dietro a un computer.

A raccontarlo, numeri alla mano, è l'Osservatorio **povertà educativa** del Lazio, realizzato da **"Con i Bambini"** - impresa sociale" e "Fondazione openpolis" nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, che ha "l'obiettivo di promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte".

Con la didattica a distanza, si legge nel report, "Le criticità sono emerse fin da subito, in particolare i divari e le loro conseguenze in termini di opportunità educative. Da un lato, bambini e ragazzi che hanno potuto senza troppe difficoltà seguire le lezioni online, perché dotati di una connessione internet stabile e di un proprio pc o tablet con cui seguire la didattica. Dall'altro chi per motivi economici o territoriali si è ritrovato privo degli strumenti

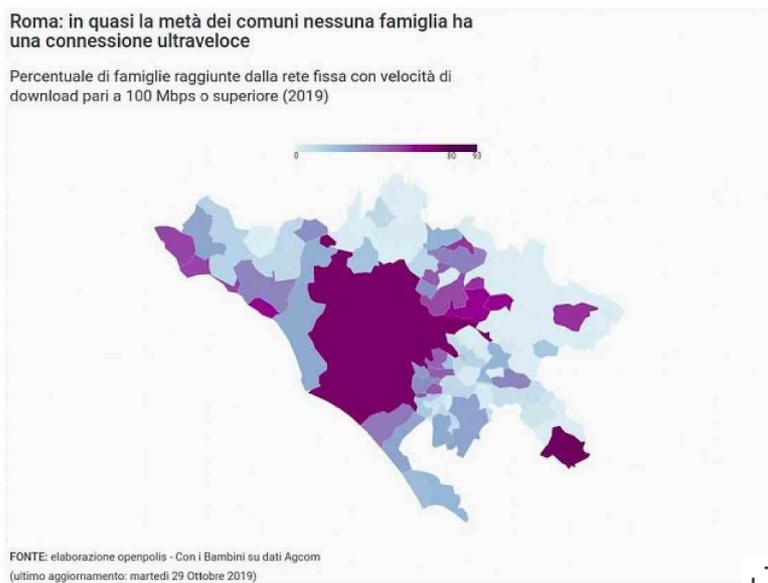
[Leggi anche](#)

Coronavirus, lavoratori dello spettacolo occupano il Globe Theatre di Roma: "Ripartire in sicurezza"

Covid, Daniele De Rossi ricoverato parla dallo Spallanzani: "Ho la polmonite interstiziale"

Roma, camion finisce in una voragine a Colli Portuensi. Chiusa la strada

necessari per partecipare alle lezioni".



Secondo i dati più recenti, che risalgono alla fine del 2019 - ma che non risultano variati, se non di pochissimo, secondo quanto riportano i sindacati, ma anche Cittadinanzattiva - nel Lazio le famiglie raggiunte da una rete fissa con velocità di download di almeno 100 Mbps (megabit per secondo) sono il 48%. Una percentuale più alta della media nazionale, che si attesta al 36,8%, ma che, di fatto, non è sufficiente per avere un quadro completo sulla diffusione del servizio.

I dati, elaborati su quelli di Agcom di ottobre 2019 e analizzando i singoli punti raggiunti dalla rete, parlano chiaro e il "divario digitale" è piuttosto ampio: nella città metropolitana di Roma, più della metà delle famiglie sono raggiunte da una rete fissa con velocità di download pari o oltre i 100 Mbps. Un dato - 58,2% - che supera ampiamente quello regionale (48%, come detto) e quello nazionale, che è del 36,8%.

A **Roma** (Comune), invece, è il 73% delle famiglie che viene raggiunto dalla connessione ultraveloce: si tratta della quota più alta della città metropolitana, seconda solo a quella di **Carpineto Romano** (75%), un Comune delle aree interne con meno di 5mila abitanti. Sempre nei pressi della Capitale, anche **Tivoli** e **Civitavecchia**, per esempio, raggiungono buoni risultati in relazione alla diffusione del servizio, stabili rispettivamente a quota 62% e 52%. Male, invece, ad **Anzio**, dove solo il 22% delle famiglie ha accesso a una connessione ultraveloce.

Al di sotto del territorio di Roma e dintorni, ecco tutte le altre province. A partire da **Latina** (29,3%), seguita da **Rieti** e **Viterbo**, entrambe con quote inferiori al 20%. Chiude la classifica **Frosinone**, dove solo il 9,8% delle famiglie è potenzialmente